

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO CONSERVATORE SCIENTIFICO, SUDDIVISI NEI SEGUENTI INDIRIZZI:

INDIRIZZO 1 (1 POSTO): DISCIPLINE PREISTORICHE

INDIRIZZO 2 (1 POSTO): DISCIPLINE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

INDIRIZZO 3 (1 POSTO): ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

INDIRIZZO 4 (1 POSTO): MAPPING DIGITALE E LA DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE

INDIRIZZO 5 (1 POSTO): BIODIVERSITÀ TROPICALE

CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE, DA ASSEGNARE AL MUSEO DELLE SCIENZE (MUSE).

PRIMA PROVA SCRITTA – TRACCIA N. 3
08 novembre 2022

- 1) Ai sensi dell'art. 7 del DM 23 dicembre 2014 fanno parte del sistema museale nazionale:
 - a) i musei statali e ogni altro museo di appartenenza pubblica o privata, che abbia stipulato apposite convenzioni con il direttore del Polo museale regionale territorialmente competente
 - b) solo i musei statali
 - c) solo i musei gestiti dagli Enti locali

- 2) Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004, per museo si intende:
 - a) una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca
 - b) una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio
 - c) una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio

- 3) Dispone l'art. 29 del D.Lgs. n. 42/2004 che la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. Per restauro si intende:
 - a) l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali
 - b) il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti
 - c) il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.

- 4) In caso di danni subiti da un bene culturale a causa di violazione degli obblighi di protezione e conservazione previsti nel D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche l'ordine di reintegrazione viene emanato:
 - a) dal MiC o dalle Regioni
 - b) dal MiC
 - c) dai Comuni, d'intesa con la Regione

- 5) In base all'art. 4 del DM 23/1/2016 imporre ai detentori di beni culturali gli interventi necessari per assicurarne la conservazione è compito che spetta:
- alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio
 - ai Segretariati regionali
 - alle Commissioni regionali per il patrimonio culturale
- 6) In base a quanto prevede l'art. 29 del D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio?
- Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con l'attività di studio e la prevenzione
 - No, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con la manutenzione e il restauro
 - Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio
- 7) Ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche per l'esecuzione degli interventi di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale, il MiC, nel caso di beni immobili:
- trasmette il progetto alla Regione
 - comunica l'inizio dei lavori alle direzioni regionali
 - trasmette il progetto e comunica l'inizio dei lavori al Comune e alla Città metropolitana
- 8) A norma del disposto di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche gli immobili e le aree di interesse archeologico pubblici:
- non possono essere alienati, né formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei limiti e con le modalità previsti dallo stesso decreto
 - non possono essere alienati, ma possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, nei limiti e con le modalità previsti dello stesso decreto
 - non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, ma possono essere alienati, nei limiti e con le modalità previsti dello stesso decreto
- 9) A norma del disposto di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche sono oggetto di specifica tutela, e sono assoggettate/assoggettati alle disposizioni espressamente richiamate:
- gli esemplari di opere audiovisive o di sequenze di immagini in movimento, la cui produzione risalgia ad oltre dieci anni
 - le opere di grafica e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalgia ad oltre settanta anni, a termini degli articoli 64 e 65, comma 4
 - le opere di pittura e qualsiasi oggetto d'arte di autore vivente o la cui esecuzione non risalgia ad oltre trenta anni, a termini degli articoli 64 e 65, comma 4
- 10) Secondo quanto prevede il D. Lgs n. 42/2004 e successive modifiche la vigilanza sui beni culturali compete:
- alla Regione
 - al Comune o alla Città metropolitana interessata territorialmente
 - al MiC
- 11) A norma del disposto di cui al co. 3, art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004, le cose mobili che presentano interesse storico particolarmente importante, appartenenti a privati, sono considerate beni culturali:
- ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale
 - in ogni caso
 - a seguito di dichiarazione da parte del Prefetto competente per territorio
- 12) A norma del disposto di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 42/2004, i beni culturali non possono essere:
- trasferiti ad altre persone giuridiche
 - spostati, neanche temporaneamente
 - adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico

- 13) Al fine di alimentare il sistema informativo culturale della Provincia di cui all'art. 5 della L.P. n. 15/2007,
- a) i soggetti che partecipano alla realizzazione degli interventi della Provincia o beneficiano delle agevolazioni sono tenuti a fornire i dati e le informazioni richieste
 - b) il rapporto annuale sulle attività culturali viene formulato in base ai dati ISTAT
 - c) i soggetti che partecipano alla realizzazione degli interventi della Provincia o beneficiano delle agevolazioni non sono obbligati a fornire i dati e le informazioni richieste
- 14) In base all'art. 9 bis della L.P. n. 15/2007, relativo ai distretti culturali,
- a) al distretto culturale possono partecipare , sulla base di accordi specifici, gli enti locali, gli organismi culturali e di spettacolo, le associazioni di categoria, le imprese e associazioni produttive, i soggetti gestori di servizi pubblici, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale, le università, le fondazioni bancarie, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e ogni altro soggetto pubblico o privato operante sul territorio che condivide le finalità del distretto
 - b) al distretto culturale possono partecipare, sulla base di accordi specifici, solo gli Enti qualificati
 - c) al distretto culturale possono partecipare solo gli Enti provinciali
- 15) Ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 15/2007, relativo al sistema museale trentino,
- a) vi fanno parte il Mart, il Centro Santa Chiara, il Muse
 - b) vi fanno parte il Museo Diocesano e il Museo Storico della guerra di Rovereto
 - c) vi fanno parte la Fondazione Museo storico e Trentino Marketing
- 16) Ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 15/2007, relativo al sistema museale trentino,
- a) il sistema museale trentino è costituito solo dai musei enti strumentali della Provincia
 - b) il sistema museale trentino persegue l'obiettivo di coniugare l'autonomia scientifica e gestionale dei musei con una programmazione integrata e coordinata delle attività museali
 - c) il sistema museale trentino è costituito solo dai musei pubblici
- 17) In base all'art. 24 della L.P. n. 15/2007, relativo ai Musei della Provincia,
- a) i Musei della Provincia sono 9
 - b) i Musei della Provincia sono 5
 - c) i Musei della Provincia sono 4
- 18) In base all'art. 24, e seguenti, della L.P. n. 15/2007,
- a) i regolamenti dei Musei della Provincia sono approvati con Decreto del Presidente della Provincia che disciplinano quanto previsto dall'art. 25 della L.P. n. 15/2007
 - b) i regolamenti dei Musei della Provincia sono contenuti nella L.P. n. 15/2007
 - c) solo alcuni regolamenti dei Musei della Provincia sono contenuti nella L.P. n. 15/2007
- 19) Ai sensi dell'art. 25 della L.P. n. 15/2007,
- a) la Giunta provinciale approva solo i bilanci consuntivi dei Musei della Provincia
 - b) gli atti generali dei Musei della Provincia, tra cui il piano delle attività, i bilanci preventivi e consuntivi sono approvati dalla Giunta Provinciale
 - c) la Giunta provinciale approva solo i bilanci preventivi dei Musei della Provincia
- 20) In base all'art. 5 del regolamento del Museo delle scienze, in attuazione dell'art. 25 della L.P. n. 15/2007,
- a) il Presidente del Museo ha la rappresentanza legale del Museo
 - b) il Direttore del Museo ha la rappresentanza legale del Museo
 - c) il Presidente della Provincia ha la rappresentanza legale del Museo

Trento, 07 novembre 2022

I MEMBRI ESPERTI:

f.to dott.ssa Alessandra Schiavuzzi

f.to dott.ssa Elisabetta Mottes

f.to dott. Andrea Giorgi

f.to dott. Andrea Andreoli

f.to dott. Mauro Mugnai

f.to dott.ssa Sara Magrini

f.to dott. Paolo Pedrini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

f.to rag. Sonia Eccher